



Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACh) modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Revisione: 20.09.2022 Sostituisce la scheda: 15.06.2018

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Denominazione: CUPROLEAF

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi identificati: Concime CE

Usi da evitare: Non impiegare il prodotto per usi differenti da quelli indicati in etichetta.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: NEWPHARM S.r.I. Indirizzo: Via Tremarende, 22

Località: 35010 S. Giustina in Colle (PD)

Tel. +39 049 9302876 Fax +39 049 9320087

Responsabile scheda dati di sicurezza: sds@newpharm.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

Elenco principali Centri Antiveleni (CAV):

CAV Azienda Ospedaliera "Antonio Cardarelli", via Antonio Cardarelli 9, Napoli - Tel. (+39) 081.545.3333;

CAV Azienda Ospedaliera Universitaria "Careggi", U.O. Tossicologia medica, via Largo Brambilla 3, Firenze - Tel. (+39) 055.794.7819;

CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica, via Salvatore Maugeri 10, Pavia - Tel. (+39) 0382.24.444;

CAV Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Grande, piazza Ospedale Maggiore 3, Milano - Tel. (+39) 02.66.1010.29;

CAV Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII", piazza OMS 1, Bergamo - Tel. 800.88.33.00;

CAV Policlinico "Umberto I", viale del Policlinico 155, Roma - Tel. (+39) 06.4997.8000; CAV Policlinico "Agostino Gemelli", largo Agostino Gemelli 8, Roma - Tel. (+39) 06.305.4343;

CAV Folicinico Agostino Gernelli , largo Agostino Gernelli 8, Roma - Tel. (+39) 00.303.4343, CAV "Azienda Ospedaliera Universitaria Riuniti", viale Luigi Pinto 1, Foggia - Tel. 800.183.459;

CAV "Azienda Ospedaliera Universitaria Riumu", viale Luigi Pinto 1, Poggia - 1ei. 600.163.459, CAV "Ospedale Pediatrico Bambino Gesù", piazza Sant'Onofrio 4, Roma - Tel. (+39) 06.6859.3726;

CAV Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona sede di Borgo Trento, piazzale Aristide Stefani, 1 - 37126 Verona - Tel. 800.011.858.

Servizio Assistenza Clienti Newpharm (Tel. +39 049 9302876): 8:30-12:30 / 14:00-18:00

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008:

Classificazione: Éye Irrit. 2 H319 - Provoca grave irritazione oculare.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

2.2 Elementi dell'etichetta

Pittogrammi:



Avvertenza: Attenzione

Indicazioni di pericolo: H319 - Provoca grave irritazione oculare.

Consigli di prudenza: P101 - In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del

prodotto.

. P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini. P264 - Lavare accuratamente le mani dopo l'uso. P280 - Indossare quanti protettivi. Proteggere gli occhi.

P337+P313 - Se l'irritazione degli occhi persiste: consultare un medico.

Disposizioni speciali:

Nessuna
Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII

Nessuna

del REACH e successivi adeguamenti

2.3 Altri pericoli

Nessuna sostanza PBT, vPvB o interferente endocrino presente in concentrazione >= 0.1%

Altri pericoli: Nessuno

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanza

N.A





Conforme al Regolamento (CE) nº 1907/2006 (REACh) modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Revisione: 20.09.2022 Sostituisce la scheda: 15.06.2018

Denominazione commerciale: CUPROLEAF

3.2. Miscela

Componenti	Identificatori	%	Classificazione: Regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]
Rame chelato	CAS: 14025-15-1	$40 \le x < 50$	Oral Acute Tox. 4 H302
EDTA	EC: 237-864-5		Eye Irrit. 2 H319
	REACh No: 01-2119963944-23-0002		

Vedere la sezione 16 per i testi integrali delle indicazioni di pericolo summenzionate.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con gli occhi: In caso di contatto con gli occhi risciacquarli con acqua per un intervallo di tempo adeguato e

tenendo aperte le palpebre, quindi consultare immediatamente un oftalmologo.

Proteggere l'occhio illeso.

Inalazione: Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

Contatto con la pelle: Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del

corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

Lavare completamente il corpo (doccia o bagno).

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro. In caso di contatto con la pelle lavare immediatamente con acqua abbondante e sapone.

In caso di contatto con la pelle lavare infinediatamente con acqua abbondante e sapone.

Ingestione:

Non provocare assolutamente vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Contatto con gli occhi:
Inalazione:

Contatto con la pelle:
Ingestione:

Nessun dato specifico.
Nessun dato specifico
Nessun dato specifico
Nessun dato specifico

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

Trattamenti specifici: Nessun altro trattamento specifico.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: Acqua e Biossido di carbonio (CO₂)

Mezzi di estinzione da evitare: Nessuno in particolare.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.

La combustione produce fumo pesante.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare i dispositivi di protezione individuale.

Spostare le persone in luogo sicuro.

Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

6.2 Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria. Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla. In caso di penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità locali competenti.

Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Lavare con abbondante acqua.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Vedi paragrafi 8 e 13

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.





Conforme al Regolamento (CE) nº 1907/2006 (REACh) modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Revisione: 20.09.2022 Sostituisce la scheda: 15.06.2018

Denominazione commerciale: CUPROLEAF

Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.

Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.

Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.

Materie incompatibili:

Nessuna in particolare. Si veda anche il successivo paragrafo 10.

Indicazione per i locali:

Locali adeguatamente areati

7.3 Usi finali particolari

Nessun uso particolare

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Limiti di esposizione occupazionale

Non sono disponibili limiti di esposizione lavorativa

Valori limite di esposizione DNEL

ΝΔ

Valori limite di esposizione PNEC

N.A.

8.2 Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi/del volto

Utilizzare visiere di sicurezza chiuse, non usare lenti oculari.

Protezione della pelle

Indossare indumenti che garantiscano una protezione totale per la pelle, es. in cotone, gomma, PVC o viton.

Protezione delle mani

Utilizzare guanti protettivi che garantiscano una protezione totale, es. in PVC, neoprene o gomma.

Protezione respiratoria

Non necessaria per l'utilizzo normale.

Rischi termici

Nessuno

Controlli dell'esposizione ambientale

Nessuno

Controlli tecnici idonei

Nessuno

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

SEZIONE 9. Proprieta fisicine e climinone					
9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali					
Proprietà:	Valore:				
Stato fisico:	Liquido				
Colore:	Verde scuro				
Odore:	Caratteristico				
Soglia olfattiva:	Non disponibile.				
Punto di fusione / punto di congelamento:	Non disponibile.				
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	Non disponibile.				
Infiammabilità:	Non disponibile.				
Limite inferiore e superiore di esplosività:	Non disponibile.				
Punto di infiammabilità:	Non disponibile.				
Temperatura di autoaccensione:	Non disponibile.				
Temperatura di decomposizione:	Non disponibile.				
pH:	6 – 7.5				
Viscosità cinematica:	Non disponibile.				
Idrosolubilità:	Non disponibile.				
Solubilità in olio:	Non disponibile.				
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile.				
Pressione di vapore:	Non disponibile.				
Densità e/o densità relativa:	1,1 g/cm ³				
Densità di vapore relativa:	Non disponibile.				
Dimensioni delle particelle:	Non applicabile				

9.2 Altre informazioni

Nessun'altra informazione rilevante





Conforme al Regolamento (CE) nº 1907/2006 (REACh) modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Revisione: 20.09.2022 Sostituisce la scheda: 15.06.2018

Denominazione commerciale: CUPROLEAF

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Stabile in condizioni normali.

10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuno.

10.4. Condizioni da evitare

Stabile in condizioni normali.

10.5. Materiali incompatibili

Nessuna in particolare.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

a) TOSSICITÀ ACUTA:

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Rame chelato EDTA - CAS: 14025-15-1

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 890 mg/kg

Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto > 5,32 mg/l - Durata: 4h

b) CORROSIONE/IRRITAZIONE CUTANEA:

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

c) LESIONI OCULARI GRAVI/IRRITAZIONI OCULARI GRAVI:

Il prodotto è classificato: Eye Irrit. 2 H319

Il prodotto provoca gravi lesioni oculari.

d) SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA:

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

e) MUTAGENICITÀ DELLE CELLULE GERMINALI:

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

f) CANCEROGENICITÀ:

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

g) TOSSICITÀ RIPRODUTTIVA:

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

h) TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (ESPOSIZIONE SINGOLA):

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

i) TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (ESPOSIZIONE RIPETUTA):

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

j) PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE:

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

11.2. Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:

Nessun interferente endocrino presente in concentrazione >= 0.1%

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Cuproleaf:

Non classificato per i pericoli per l'ambiente

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Rame chelato EDTA - CAS: 14025-15-1

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci = 555 mg/l - Durata h: 96

12.2 Persistenza e degradabilità

Non applicabile.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Rame chelato EDTA - CAS: 14025-15-1

Non bioaccumulabile - Test: Kow - Coeffieciente di partizione 4.5





Conforme al Regolamento (CE) nº 1907/2006 (REACh) modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Revisione: 20.09.2022 Sostituisce la scheda: 15.06,2018

Denominazione commerciale: CUPROLEAF

12.4 Mobilità nel suolo

Non applicabile.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanze PBT Nessuna. Sostanze vPvB Nessuna.

12.6 Altri effetti avversi

Nessun interferente endocrino presente in concentrazione >= 0.1%

12.7 Altri effetti avversi

Nessuno.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU

Non regolamentato.

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

Non applicabile.

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile.

14.4 Gruppo di imballaggio

Non applicabile.

14.5 Pericoli per l'ambiente

Non applicabile.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile.

Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non applicabile

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81

D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013

Regolamento (UE) n. 2015/830

Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)

Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)

Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)

Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)

Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)

Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP) Regolamento (UE) n. 2016/918 (ATP 8 CLP)

Regolamento (UE) n. 2016/1179 (ATP 9 CLP)

Regolamento (UE) n. 2017/776 (ATP 10 CLP)

Regolamento (UE) n. 2018/669 (ATP 11 CLP)

Regolamento (UE) n. 2018/1480 (ATP 13 CLP)

Regolamento (UE) n. 2019/521 (ATP 12 CLP) Regolamento (UE) n. 2020/217 (ATP 14 CLP)

Regolamento (UE) n. 2020/1182 (ATP 15 CLP)

Regolamento (UE) n. 2021/643 (ATP 16 CLP)

Regolamento (UE) n. 2021/849 (ATP 17. CLP)





Conforme al Regolamento (CE) nº 1907/2006 (REACh) modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Revisione: 20.09.2022 Sostituisce la scheda: 15.06.2018

Denominazione commerciale: CUPROLEAF

Regolamento EU (EC) No. 1907/2006 (REACH) Allegato XVII - Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, preparati e articoli pericolosi

Restrizioni relative al prodotto: Restrizione 3

Restrizioni relative alle sostanze contenute: Nessuna restrizione.

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).

Direttiva 2012/18/EU (Seveso III)

Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).

D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

Dir. 2004/42/CE (Direttiva COV)

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):

Categoria Seveso III in accordo all'Allegato 1, parte 1: Nessuno

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la miscela.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:

H302 Nocivo se ingerito.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

Classe e categoria di pericolo	Codice	Descrizione
Acute Tox. 4	3.1/4/Oral	Tossicità acuta (per via orale), Categoria 4
Eye Irrit. 2	3.3/2	Irritazione oculare, Categoria 2

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008	Procedura di classificazione
Eye Irrit. 2, H319	Metodo di calcolo

Principali riferimenti in letteratura e fonti di dati:

Scheda di dati di sicurezza del fornitore.

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition – Van Nostrand Reinold

CCNL - Allegato 1 Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

La presente scheda è stata rivista in tutte le sue sezioni in conformità del Regolamento 878/2020.

Questo documento è stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Dati modificati rispetto alla versione precedente:

SEZIONE 1, 2, 4, 9, 10, 11, 12, 13, 15, 16

Abbreviazioni ed acronimi:

- ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.
- CAS: Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).
- CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
- DNEL: Livello derivato senza effetto.
- EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.
- GefStoffVO: Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.
- GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.
- IATA: Associazione per il trasporto aereo internazionale.
- IATA-DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
- ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
- IMDG: Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.
- INCI: Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
- KSt: Coefficiente d'esplosione.
- LC50: Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.
- LD50: Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.
- PNEC: Concentrazione prevista senza effetto.
- RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
- STA: Stima della tossicità acuta.
- STAmix: Stima della tossicità acuta (miscele).
- STEL: Limite d'esposizione a corto termine.
- STOT: Tossicità organo-specifica.
- TLV: Valore limite di soglia.
- TWA: Media ponderata nel tempo

Nota per l'utilizzatore:

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale. Si declina ogni responsabilità derivante dall'uso improprio del prodotto o ne I caso di impiego in violazione alle norme vigenti.